

## EPISODIO DI LOCALITÀ MADONNINA SERRALUNGA DI CREA 16.02.1945

Nome del compilatore: BRUNO MAIDA E DONATO D'URSO

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Madonnina	Serralunga di Crea	Alessandria	Piemonte

Data iniziale: 16/02/1945

Data finale: 16/02/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute**

Bizzaro Arduino, nato il 27/01/1923 in provincia di Rovigo.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica**

Il 16 febbraio 1945 il partigiano Arduino Bizzaro viene catturato nel corso di un rastrellamento, seviziato e ucciso

**Modalità dell'episodio:**

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

rastrellamento

Esposizione di cadaveri Occultamento/distruzione cadaveri **II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI****TEDESCHI**

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

**ITALIANI**

Ruolo e reparto

Brigate Nere

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Ignoti militi BN

Estremi e Note sui procedimenti:

**III. MEMORIA**

Monumenti/Cippi/Lapidi:

*Lapide a Serralunga di Crea*

Musei e/o luoghi della memoria:

*Nel giugno del 1989 la città di Adria gli ha intitolato una via*

Onorificenze

*Medaglia d'oro al valor militare alla memoria a Bizarro Arduino con la seguente motivazione:*  
Subito dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, si schierava a fianco dei patrioti per concorrere validamente alla lotta contro l'oppressore germanico per l'affermazione del più importante diritto di ogni popolo: la libertà. Catturato e costretto a subire il peso della dura prigionia nelle carceri di Casale Monferrato, Alessandria, Aosta e Torino, riusciva ad evadere e con i reparti della Brigata «Garibaldi» operante nel Monferrato, partecipava a tutte le operazioni più importanti e più rischiose. Nel corso di una

operazione, accerchiato da un forte ed agguerrito contingente nemico ed in difficile situazione, incitava i suoi compagni d'arme a porsi in salvo, fornendo mirabile esempio di altruismo, di ardore combattivo e di eroismo. Stroncato dal fuoco avversario e finito con pugnalate alla gola ed agli occhi, moriva al grido di «Viva L'Italia»”» — Madonnina in Comune di Serralunga di Crea (Alessandria), 16 febbraio 1945.

#### **Commemorazioni**

#### **Note sulla memoria**

### **IV. STRUMENTI**

#### **Bibliografia:**

#### **Fonti archivistiche:**

Archivio Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, N 1/11, b. 2131

#### **Sitografia e multimedia:**

Banca dati del Partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=11527>

#### **Altro:**

### **V. ANNOTAZIONI**

## VI. CREDITS